

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche... Udine a domicilio e nel Regno, Anno...

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FURLANA

INSERZIONI

In tutte pagine, sotto la firma del gerente... Comitati, sociologia, dichiarazioni e circolari...

Carta bianca di Udine

Sei anni d'Amministrazione

...attraverso la "Patria,"

Continuando

(Vedi numero di ieri)

"Temperato, moderato, bene ragionato nonché documentato."

Riprendiamo oggi l'esame delle famigerate critiche della "Patria" alla nostra amministrazione, riportando un brano che è luminoso saggio dello stile

"Scrivo adunque la Patria nel numero di venerdì 4 gennaio:

"Si capisce che il credo della nostra amministrazione popolare è: vivere alla giornata. Amministrazione efficiente di uomini capaci, intendo soltanto a spendere tutto o più di quello che i bilanci le consentano..."

A proposito di efficienza, e incapacità amministrativa ci sarebbe facile ripagare di eguale moneta l'insolenza dei critici, ricordando, verbigratia, la opera delle amministrazioni passate di cui non è ancor spento il ricordo nella nostra Udine; una polemica con la facciamo per i nostri avversari, ma per la cittadinanza che non ama le parole grosse o peggio le parolecchie, ma si lascia convincere solo dai fatti

E più avanti la Patria continua spietatamente ad elargire la verità. L'errore che prende nome dalla braida Codroipo, consumato dalle amministrazioni moderate, scrive la Patria, che cos'è di fronte

«alle spese inconsuete e capricciose, alla migliaia e migliaia di lire gettate ecc» dall'attuale amministrazione»

Venerdì 18 gennaio la Patria osserva, scandalizzata, che l'attuale amministrazione a proposito delle rendite Tullio, con sacrilego atto, ha contrariata la volontà del munifico testatore.

Nell'articolo di cui più sopra abbiamo riportato un brano, vi è un altro appunto (di quelli che il Giornale di Udine ieri chiama «appunti modesti e documentati») che non possiamo fare a meno di rilevare.

«L'amministrazione efficiente... spende di tutto o più di quello che i bilanci le consentono, senza mai operare uno «sgravio».

L'affermazione che l'attuale Amministrazione non abbia mai operato uno sgravio è falsa

Ed eccome gli argomenti «modesti ma documentati»:

300 contribuenti aventi un reddito da 1300 a 1600 lire, vennero esonerati dalla tassa di famiglia, ed una tabella contenente un altro rilevante numero di esoneri e sgravi, venne respinta dalla Autorità tutoria;

450 esercenti, aventi un reddito da lire 600 a lire 800, vennero esonerati dalla tassa di esercizio.

E non ereditiamo di dover aggiungere altro.

Cronache Provinciali

S. Vito al Tagli.

Vegellone

23 - La società ciclistica sanvitese ha indotto per sabato 22, un grande vegellone mascherato promettendo ricchi premi alle migliori maschere.

Il tempo - Il freddo e intenso - Il termometro che è posto sotto l'arco d'una delle nostre torri segnava stamane 8 gradi sotto zero.

Si parla d'un povero sbragizzato, il quale caduto da una carretta e feritosi gravemente alla testa, sarebbe morto stamane. Mancano particolari.

Veniamo informati che a cominciare da lunedì p. aprirà si una scuola serale femminile per le donne minorenni analfabete e per quelle che hanno superato l'osame della terza elementare.

All'assemblea della Società Operaria, tenuta 20 corr. si approvò il bilancio e si nominò una Commissione coll'incarico di esaminare minutamente e seriosamente il caso Perosa.

Pulfero

FATTO GRAVISSIMO

23. - Ieri, verso le 10 ant., venne qui al Pulfero un comunista di Mersino, per invitare il medico consorziale a recarsi sollecitamente nella località vicino l'Ancona.

La donna giaceva bocconi a terra, aveva il respiro affannoso, e sulla faccia e sul collo delle echimosi e delle forti graffiature.

Il medico ordinò tosto il suo trasporto a Mersino, la raggiunse e lo prestò i rimedi del caso.

Quella povera donna, certa Fantigh Giovanna fu Andrea vedova di Juregh Valentino, di anni 76, aveva fatto donazione del piccolo suo avere (come pur troppo è costume in questo comune) a un suo parente, col quale essa abitava.

Nivanata vecchia e impotente al lavoro, si cominciò a maltrattarla in tutti i modi, tanto che la poveretta non potendone più, si alloggiò presso un altro parente; e, chiesto il patronaggio gratuito, intraprese gli atti giudiziari per far annullare il detto atto di donazione.

L'altro ieri, era precisamente il giorno fissato per l'udienza davanti il R. Pretore di Cividale, e la povera vecchietta, piano piano si dirigeva verso quella città.

Senonché, giunta nei pressi dell'Ancona a circa metà strada da Mensino al Pulfero, fu vigliaccamente aggredita; gettata a terra, percosca in tutti i modi, e si cercò anche di strangolarla.

Per buona fortuna la grida di quella disgraziata furono udite da due frazionisti, i quali reattisi sul luogo, assistettero la poveretta, mandando un terzo sopraggiunto, a chiamare il medico. Intanto il vigliacco aggressore si era dato alla fuga, e dileguato nel bosco.

Rapportato il fatto al R. Carabinieri di S. Pietro al Natissone questi tosto accorsero sul luogo per verificare il fatto; fare le opportune indagini; e provvedere secondo le prescrizioni di legge.

Risultò da molte circostanze e dalla voce pubblica che l'aggressore era proprio quello della donazione, cioè un certo Juregh Mattia fu Giovanni di 33 anni, fratello del defunto marito della Fantigh. Ricercato dai R. Carabinieri per esser tratto in arresto, seppero che era scappato da casa, e passato il confine.

La povera vecchia sembra fuori di pericolo, ma perché malandata di salute da parecchio tempo, dovrà stare a letto per qualche mese.

Paularo

Cronaca rosa

22 - Oggi in dolce nodo d'amore si univano l'amico nostro Sgardello Nicolò e Nicolò o la buona, bella, gentile ragazza Scala Norina. Alla giovane coppia, da queste colonne, mandiamo le nostre felicitazioni e gli auguri più sinceri

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

LA MOGLIE ONESTA

(Nuovissima commedia di G. A. Traversi)

La moglie onesta, rappresentata per la prima volta nel Teatro a Roma dalla Compagnia Stabile ebbe, come i lettori avranno rilevato dalle notizie da noi date, un grandissimo successo.

Poiché il Paese, per opera del nostro egregio collaboratore Secondo Zanuttini che ebbe la fortuna, alcuni mesi or sono, d'intervistare in treno fra Bologna e Venezia Giannino Antonia Traversi, - fu il primo ad annunciare la fortunata commedia, ne diamo oggi una scena, certi di fare cosa graditissima ai nostri lettori.

La moglie onesta è detta con ironia dall'Autore una donna che, fedele ai doveri del vincolo coniugale, nella sua bontà soddisfa ciecamente ogni desiderio ch'ella accende nel marito, sino a distruggerne lo spirito e il corpo. Per intendere la scena basta sapere che in essa è il medico di famiglia che ammonisce appunto la povera donna dell'opera di dissoluzione che ella fatalmente compie.

SCENA VIII

Erminia e Luigi

ERMINIA (pianta, con manifesta inquietudine). - L'ho pregata di venire appunto questa sera, perchè son potuta rimanere sola... Marcello è in barca, con mia cognata!

LUIGI. - Tanto meglio.

ERMINIA (accennando a Luigi di sedere). - Dunque, che c'è? Qualche cosa di grave, se Marcello deve ignorarlo?

LUIGI (si è seduto). - Non si conturbi, signora!... Bisogna ch'ella sia molto tranquilla... perchè io possa parlarle con tutta sincerità, come un vecchio amico!... L'affetto che suo padre mi dimostrava, mi dà questa fiducia, non è vero?

ERMINIA. - Senza dubbio!... (incitando febbrilmente) - Parli, parli!

LUIGI. - Purtroppo, nonostante le mie prescrizioni, lo stato di suo marito peggiora sempre di più!

ERMINIA (dolorosamente stupita). - Che mi dice professore?... (sincera) - So mi sembra l'opposto!

LUIGI. - Ella si inganna!

ERMINIA. - Ma le assicuro che da qualche tempo Marcello è assai più forte!... (ripigliandosi subito, per timore che Luigi penetri il suo pensiero) Oggi ha fatto una lunga passeggiata... Mi diceva di sentirsi sveglio, svello... di avere una gran voglia di camminare!

LUIGI (conferma col capo).

ERMINIA. - E' poi tanto più attivo... così pieno di desideri... di disegni?... Pensa persino di voler presto ritornare al lavoro... ieri mi accennava una bella speculazione... e stamane aveva già ideata un'altra, di esito sicuro!

LUIGI. - Appunto!... I segni di forza ch'ella crede di vedere in lui, non sono che sintomi di maggiore perturbazione nel suo organismo... (a un moto di ironia). Mi permetta di proseguire!... Ella si ricorderà della mia prima visita... Allora potrei credero ad un semplice esaurimento nervoso... riparabile... Ma, dopo la mia lunga assenza, osservando più minutamente il caso in questi ultimi giorni, ho dovuto mutar parere... quella attività disordinata... quell'accumularsi di tante cose nel cervello... quella eccessiva fiducia in se stesso, senza una giusta percezione del suo stato... la infedeltà intermitte della sua memoria... o alcuni strani mutamenti nel suo carattere, come la facile irascibilità... e, peggio, un certo compiacersi di scherzi liberi... per tacere di altri segni, strettamente fisici... tutto ciò costituisce un complesso determinatissimo, che non può più lasciarmi dubbio alcuno... Noi ce troviamo di fronte al principio di... (come non volendo rivelare tutta la verità) di una malattia del cervello.

ERMINIA (sgomenta). - Del cervello?

LUIGI. - E' gravissima anche!

ERMINIA (con un grido). - Gravissima?

LUIGI (conferma col capo).

ERMINIA (dopo una pausa, come ribellandosi all'angoscioso pensiero). - Ma è mai possibile che il nuovo regime, da lei imposto a Marcello, prima di partire... e da lui scrupolosamente osservato, non gli abbia giovato nulla?

LUIGI. - Non poteva bastare!

ERMINIA (scattando). - Ma stavo in lei, professore!... (ripigliandosi, come tentando di averlo offeso). Sono certa che ella saprà suggerire il miglior modo!

LUIGI (grave). - Subito l'avrei fatto... se non mi si fosse nascosta la verità!

ERMINIA (meravigliata). - Quale verità?

LUIGI. - Quella che io avevo già aspettata!... Avevo anche interrogato

Marcello, cogliendo uno dei brevi momenti in cui ella non ci poteva udire... Ma egli negò recitamente... puerile, forse, dai miei consigli!... Oggi, alcune confidenze fatteci dalla signora Flavia, sua cognata... sulla loro fervorosa intimità di sposi, hanno confermato pienamente tale sospetto.

ERMINIA (turbata, incerta). - Io non capisco... non m'immagino!

LUIGI. - Lo credo!... Le anime come la sua hanno certo... sante ignoranze! Ma al punto in cui siamo, ogni riserbo sarebbe colpevole per parte mia!

ERMINIA. - Dica, dica pure!... Veglierò io, perchè Marcello le obbedisca in tutto!

LUIGI. - Spetta a lei, principalmente, di rimuovere la causa prima e determinante della sua debolezza... e che ora, persistendo, l'aggrava!

ERMINIA (c. s.). - Ma quale causa? Luigi (a mezza voce). - L'amore!

ERMINIA (abbassando subito gli occhi, senza dir parola, sbigliottita).

LUIGI (amorosamente, come ad una bambina). - Marcello ama troppo... e questo amore lo distrugge!

ERMINIA (rimettendosi a con atto di protesta dolorosa). - Oh dottore! Ma se il mio affetto per lui è l'unico sollievo alle sofferenze che lo tormentano!

LUIGI. - L'anima si solleva... mentre il corpo si prostra!

ERMINIA (accalorandosi). - No, no!... La sua induzione non è esatta!... La scienza lo inganna!... Altro... altro... devono essere le cause della malattia, se essa esiste!

LUIGI (fermemente). - Nessun'altra causa... poichè in lui non risulta da conseguenze di giovanili trascurati la mia imparzialità di medico non mi consente di escludere una certa predisposizione naturale... Ma è pure verità indiscutibile che la malattia son come le piante: allignano nel terreno proprio!

ERMINIA. - Il suo intenso... affannoso lavoro!

LUIGI. - Più di tre mesi di riposo assoluto in quest'aria balsamica avrebbero indubbiamente prodotto il loro effetto benefico!... (dopo una pausa) Io comprendo le proteste del suo pudore... ma...

ERMINIA (interrompendo, come smarrita). - Oh, non può essere così!... Sarebbe troppo crudele!

LUIGI. - E' crudele davvero che tutto il male gli venga dalla persona che più gli vuol bene!

ERMINIA (c. s.). - Da me?... da me!

LUIGI. - Ella è certa della irreprensibile condotta di lui...

ERMINIA (con slancio). - Lo giurerei!

LUIGI (con tono di amorevole persistenza). - Dunque, mi dia ascolto... e gli voglia bene in altro modo!

ERMINIA (rimane come fortemente colpita). - In altro modo?... (fissa Luigi, come a indovinarne il pensiero).

LUIGI (leggendo nell'anima di Erminia). - Non mi fraintenda, la prego!... Io non dubito punto della sua purezza!... Ella vien da una di quelle famiglie, che passano incorrotte fra tutti i pervertimenti del nostro secolo... Se che tra lei e Marcello è solo un amore, benedetto da Dio e dagli uomini!

ERMINIA (con grande slancio). - L'amore, nel sogno di creare un'altra vita... e di suscitare un'altra anima!

LUIGI. - Ah! signora Erminia, anche in talo amore è l'agguato che la natura ci tende con gli allettamenti del piacere... insidia tanto più atroce per una donna come lei, alla quale è negata la gioia della maternità... e il provvido riposo che ne deriva!... Mi perdoni la brutale franchezza, ma davanti alla verità fisiologica, lo sorriso di certa... chinere sentimentalità... L'unico stimolo alla passione ci viene dai sensi!... Trascinati da essi noi combattiamo sovente una terribile lotta, materiale e spirituale, in cui il più debole deve soccombere!... Ed ecco, nel campo morale, i dolori, le virtù, i delitti, di cui soffro o si macchia ora l'uno e ora l'altro sesso!... Fisicamente, l'uomo finisce sempre con l'essere il vinto... E' guai s'egli violi la legge che più tutela il nostro corpo: la temperanza! Ella, inesperta...

ERMINIA (sta per parlare).

LUIGI (prende ad Erminia amorevolmente le mani). - Oh, non l'accuso... non la rimprovero menomamente!... La sua innocenza è appunto nella sua inconscienza!... Tanto più che, in un vincolo legittimo e santo, nessuno scrupolo poteva trattenersi dall'abbandonarsi al Puppulo del suo temperamento!... E ne comprendo bene parlare, io che l'ho studiata attentamente per tanti anni, vedendola crescere qua-



**Le conseguenze del freddo**

**La roggia straripa allagando Via Aquileia**

Anche nel pomeriggio di ieri si è durato la notte scorsa la temperatura si mantenne bassissima.

Nelle prime ore si stanno però il vento, che da quasi tre giorni soffia con tanta insistenza e violenza, è cessato. Ma il freddo continua.

Stamane uno spuntalone nuovo, non più ascenduto a Udine, presentava la Via Aquileia.

Quel tratto di roggia di Via Cavallotti, dal punto in cui descrive una curva di fronte al Palazzo Belgiojoso, fino al ponte di Via della Posta, dopo mezzanotte, a causa del gelo che ha impedito il corso regolare, straripò e l'acqua, favorita dalla leggera pendenza del suolo in quel punto, scese verso la Via Aquileia allagandola completamente.

Diciamo che ciò avvenne dopo la mezzanotte poiché a quell'ora, il Vigile Urbano Struzzolo percorse Via Aquileia, reduce dalla Stazione, e di nulla s'accorse.

Naturalmente l'acqua, nel suo corso, gelava man mano e ad eccezione del tratto di via fra il Distretto Militare o la casa Passero ove rimase stagnante, tutto il resto, fino oltre alla casa Nodari, si coprì di uno strato, alto parecchi centimetri, di ghiaccio.

Il servizio del Tram a cavalli di conseguenza dovette limitarsi al tratto da Porta Gemona al Palazzo della Posta.

Molti cittadini accorsero sul luogo ad ammirare lo strano spettacolo, facendo per conto loro i più svariati commenti.

Alcuni — e non è cosa improbabile — opinano che lo straripamento della roggia sia stato originato dalla chiusura d'acqua all'acquedotto di Via Felice Cavallotti, non potendo diversamente immaginare come l'acqua della roggia potesse alzarsi sul livello normale di oltre 50 centimetri!

L'Ufficio Tecnico Municipale dispone immediatamente perchè tutti gli spazzini, stradini disponibili, nonché una squadra di pompieri, fossero inviati sul luogo per provvedere allo sgombero dei marciapiedi laterali della Via Aquileia.

La Direzione del Tram, dal canto suo, ordinò lo sgombero del tratto fra i due binari — come ne ha l'obbligo — in modo che per mezzogiorno, il servizio possa essere riattivato.

**Altre informazioni**

Diciamo più sopra esser opinione di molti che l'allagamento di Via Aquileia sia stato originato dalla chiusura del portone d'ingresso dell'acquedotto di Cavallotti.

Informazioni più esatte ci mettono in grado di affermare che l'acqua uscì dalla Roggia prima del ponte di Via della Posta essendosi arrestate le lastre di ghiaccio attraverso l'angusta luce del ponte stesso.

Il togliere l'acqua ci si disse essere un provvedimento difficile perchè in tal caso, abbassandosi, l'acqua si gela più facilmente e inoltre sarebbe necessario in seguito di attendere il completo sgelo per riattivare il corso della Roggia: cosa questa dannosa a chi usa dell'acqua.

**LE DISGRAZIE**

Le condizioni in cui si è trasformata Via Aquileia procurarono strane e parecchie cadute ai passanti.

La più grave fu quella di certa Candolfi Elisabetta, cuoca dell'osteria Al Ronchi ed abitante in Via Bertaldua. Stamane uscì di casa per riprendere il suo consueto lavoro, ma giunta in prossimità dell'osteria prodotta, scivolò sullo strato di ghiaccio che copriva il marciapiede e cadde riportando lesioni abbastanza gravi al capo, ed una contusione alla gamba sinistra.

Fu dovuta riportarla a braccia in casa sua.

Un'altra vecchierella di 60 anni cadde a causa del ghiaccio. E' certa Polisson Pierina la quale riportò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Accompagnata all'Ospedale venne accolta d'urgenza e medicata dal dott. Ferrario che giudicò la frattura guaribile in 50 giorni.

**Un bambino tra le fiamme**

Ieri nel pomeriggio è accaduta una disgrazia in Via Anton Lazzaro Moro nella casa al N. 41.

Ivi abita l'operaio Moro Giacinto che ha un bambino di due anni, di nome Angelo.

In un momento in cui la madre si era allontanata, il piccolo s'avvicinò troppo alla fiamma del focolare, così che ne fu investito.

Alle grida del piccino la madre accorse e cercò di spegnere il fuoco che già aveva bruciato parte delle vesti.

Tosto il bambino venne accompagnato all'Ospedale, dove il medico dott. Ferrario gli riscontrò gravissime ustioni di secondo grado alle cosce ed all'addome.

Il piccolo Angelo guarirà in 20 giorni; sappiamo che passò una notte pessima in causa degli acutissimi dolori.

**Angelo Fabris**  
VEDI IN IV PAGINA

**IO VI SFIDO...**

Il Dottor Trelle rimprometterebbe, nella moderna teoria della malaria per mezzo degli anelli, ed il più recente che l'esterrefatti.

Egli impugna assolutamente non solo la scoperta di Laveran ma pur anche quella di Grassi.

Su quali esperienze, egli dice, si basa la teoria anellaria? Sopra una sola, ed è questa: Patrick Manson ha fatto venir da Itoma degli anelli e con questi avrebbe comunicato la febbre a suo figlio. E il collega Legram avrebbe, secondo Trelle, confutato vittoriosamente questa esperienza, destituendola di ogni valore.

A mostrare con maggior evidenza quanto questa teoria sia falsa, tanto lui che i dottori Legram e Claveria e un giornalista di Bologna si dichiararono pronti a fare un singolare esperimento: « noi sfiliamo chiunque, diserto, a inocularci la febbre quartana, con tutte le zanzare possibili ». Ma questa sfida non fu raccolta da nessuno, e quei signori rimasero colta voglia della febbre quartana.

Peccato, perchè se davvero avessero contratto la febbre sarebbe stata una superba occasione di garantirli alla svelta e di far loro sparire dal sangue i parassiti malarici dando loro l'Esano feto della Ditta Bisleri di Milano.

Così, anche se non avessero voluto convenire sulla scoperta italiana della trasmissione della malaria, per il tramite dell'anfotele, non avrebbero potuto impugnare il valore del rimedio miliale, che è pure una scoperta italiana.

**Il cittadino che protesta**

Caro Paese,

I ragazzini della locale Scuola Tecnica sono obbligati ad attendere l'ora che incominciano le lezioni in istrada. Con questi freddi, ed anche quando piove, non sarebbe giusto e buono che il Sig. Direttore permettesse ai giovinetti di entrare nel corridoio della scuola? Che ne dici? Non ti pare giusto questo desiderio di molti genitori? A te il renditorio pubblico. Grazie

un tuo amico ubbonato.

Da informazioni prese alla scuola ci consta che nei giorni di freddo eccessivo o di pioggia i ragazzi son fatti entrare nell'istituto, ma ioane che vengono alla scuola.

Un locale interno però, dove tutti (sono circa 500) possano raccogliersi, per attendere il principio delle lezioni, non esiste.

E siccome per la ristrettezza dei locali, non tutte le sezioni si presentano all'ora stessa, nè è possibile introdurre gli alunni nei corridoi interni perchè disturberebbero le lezioni, così è da raccomandarsi ai genitori di mandare i figliuoli alla scuola solo qualche minuto prima del cominciare delle lezioni e non mezz'ora ed anche un'ora prima.

**CARNOVALE**

Il ballo del Commercio

avrà luogo al Sociale mercoledì 30 corrente.

Sappiamo che l'organizzatore Sodalizio dell'Unione esercenti, si è messo alacramente all'opera perchè abbia a riuscire splendidamente e conforme alle tradizioni.

E' assicurato l'intervento di grandi orchestre.

**Veglia Ciclistica**

Ricordiamo che sabato 2 febbraio p. v. avrà luogo al Minerva la rinomata Veglia Ciclistica, la quale ormai tiene il primato su tutte le altre della stagione.

Non occorre esser dunque profeti per prevedere fra d'ora il più completo successo.

L'addobbo del teatro è stato affidato al geniale artista Piccini e sarà in stile 700.

Il Comitato perciò ha stabilito che i migliori premi vengano destinati alle maschere che indosseranno costumi di quell'epoca.

**NOTE E NOTIZIE**

Un omicidio commesso 35 anni fa

**ORA SCOPERTO**

A Ragusa, è morta certa Jela Colendich, la quale prima di morire fece al contossore impressionanti rivelazioni.

Trentacinque anni fa certo bandajo Tamini sparve dalla città, senza che di lui si fosse più saputo notizia. La Colendich narrò che l'accordo con certo Giannich, la cui moglie aveva relazioni illecite col Tamini, attraverso questo nella casa da lei abitata, lo uccise e poi, scavato nella stanza a pianterreno un profondo fosso, ne nascose il cadavere, riponendo poi le pietre del pavimento nell'ordine in cui prima erano. La terribile donna confessò ancora di aver commesso un audacissimo furto dieci anni fa nella chiesa della Madonna della Grazia.

Lo Colendich è sorella di tale Pappa, che, condannato a morte per aver commesso un omicidio, riuscì ad evadere e si crede ora si trovi in America.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile e

**Guarigione di una marchesa**

Le Pillole Pink guariscono ovunque

Nell'alta aristocrazia,

come nell'umile casa dell'operaio

Esse hanno testé guarita la Signora Carolina Esposito, Vedova del Marchese Horluc, che dimora a Caserta, Via del Balentore, N.º 17. La marchesa ha 75 anni. Da parecchi anni la sua salute lasciava molto a desiderare. Una grande debolezza si era impadronita, a poco a poco, di lei e il fatto che i medicamenti non la rendevano le forze la turbavano seriamente. Questo turbamento aumentò il giorno in cui ella constatò che le mani ed i piedi si raffreddavano. Aveva subito parlato delle Pillole Pink. E dopo aver



Signora Carolina Esposito, Vedova del Marchese Horluc (Ot. Santarcangelo)

constatato che tutto ciò che le era stato prescritto era inutile, pensò di provare le Pillole Pink. In una lettera che abbiamo sotto gli occhi ella dice quanto le Pillole Pink siano state favorevoli alla sua salute e quanto, da che ha seguito questa cura, se ne trovi bene.

Le Pillole Pink sono un buonissimo tonico per le persone attempate. Le persone anziane che ne fanno uso allungano certamente di qualche anno la loro esistenza e rinvigoriscono i loro ultimi anni. Le Pillole Pink sbarazzano i vecchi di un cumulo di acideità che rendono la vita penosa e fanno sì che per molti la vecchiaia è per così dire una malattia.

Le Pillole Pink danno forza, appetito, stimolano le funzioni di tutti gli organi; guariscono l'anemia, la nevralgia, la debolezza generale, i mali di stomaco, le emicranie, i reumatismi, le nevralgie, la sciatica.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 350 la scatola, L. 18 lo 6 scatole, franco.

Le Pillole Pink sono formate di Pot. carb. 0,07, ferro-sulf. 0,08 — manganese ossid. purissimo 0,02, neucemina 0,05, sacchar 0,5. Esse sono dunque un preparato eminentemente tonico e rigeneratore.

**Ringraziamento**

Le famiglie Braidotti-Bon, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle benedette persone, che in qualsiasi modo concorsero a rendere meno erudito lo strazio nella dolorosa circostanza del decesso della loro amatissima Anna Plebbs Giolitti.

Ultime, 24 gennaio 1907.

**CALEIDOSCOPIO**

E' onomastico

Oggi, 24 Gennaio, San Timoteo.

Effemeride storica

Torremoto

24 gennaio. — Più annate in questo giorno si ebbero notevoli e ricordate scosse di terremoto. Il giornale « In Alto » (N. 3 del 1895) registra quella del 24 Gennaio 1719, Tomasi (memoria speciale p. 21 e 23) fa speciale menzione di quella del 21 Gennaio 1879, e 24 Gennaio 1887. Vari terremoti figurano specialmente però in data 2. Gennaio come disastro nel Peffeneride di domani.

**CASA DI CURA per le malattie**

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 36

Visite ogni giorno. Curare gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

**CARDIACI!!!**

Volete in modo rapido, sientissimo sanare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate Opuscolo Gratis al Premiato Laboratorio Ott. Gandola - GENOVA - Via S. Francesco d'Albaro.

**Ferro - China - Bisleri**

E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta, nonché in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica ».



MILANO

Prof. ENRICO MORSELLI

**Nocera Umbra**

Acqua da tavola Baigera la marca «Sergente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

**SARTORIA**

F. LLI RICOBELLI - Udine

Piazza Mercatovecchio (ex S. Giacomo)

Taglio elegante - garantito. - Confezione accurata.

SPECIALITÀ per MONTURE COLLEGGI, BANDE MUSICALI, ecc.

**Dott. TULLIO LIUZZI**

UDINE Via della Vigna, 18

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 18

VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

**PER FINE STAGIONE**

Per soli pochi giorni, nel Magazzino

**AUGUSTO VERZA - UDINE**

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Incominciando dal giorno 24 corrente si

**Liquideranno con forte ribasso**

tutte le **Pollicerie confezionate** per uomo e donna, le **Maglierie** lane e cotone, i **Pizzi, Tulli, Naatri, Guarnizioni, ecc.**

**PREZZI FISSI - VENDITA PER CONTANTI**

**DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA**

**CANCLANI E CREMESE - UDINE**

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

**GRAN REMIO e MEDAGLIA D'ORO**

**SLIVOVITZ**

può e finissimo distillato delle prugne

**CORDIAL CAMOMILLA**

ANTINEVROTICO - DISSETTANTE - CARMINATIVO

**"DAF"**

Liquore Amaro di qualità superiore

**APERITIVO - TONICO - RICOSTITUENTE**

**CISLIPPE CALLIGARIS**

**UDINE**

Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore

**RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI**

Caldaie "Strehel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

**C. DO GABBIANI**

**UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE**

PREMIATA FABBRICA

DOLCI D'OGNI SPECIE - CARMELLE FINISSIME

Grande assortimento in

**Gliocolate Fantasia - Gettoni per Mascherate**

FONDANT - GELATINE - BOMBONS ALLA CREMA per MATRIMONI

SPECIALITÀ

**lavori in zucchero e giocattoli per bambini**

**LUIGI MAURO FU MATTIA**

**UDINE - VIA PREFETTURA, 2-4 - UDINE**

Rappresentante Depositario Esclusivo

DELLA

**STUFA ECONOMICA**

A SEGATURA DI LEGNO

BREVETTATA DELL'ING. GHISLOTTI E TREVISAN

Consumo da 1 a 3 centesimi all'ora a seconda del prezzo della segatura o della grandezza della stufa.

**LISTINI e CIRCOLARI GRATIS.**

**Prof. dott. GUIDO BERGHINZ**

Medico-Primario  
Docente nella R. Università

DI ROMA

UDINE, dicembre 1928.

Spett. Ditta A. Fabris e C.<sup>o</sup>

Ho avuto campo di constatare che la **Emulsione d'Olio di fegato di Meriuzzo** da voi preparata con emulsionatrice meccanica è veramente ottima; perchè per essere perfettamente emulsionata si mantiene tale; e per essere fluida abbastanza e di gradevole odore e sapore viene presa con facilità superiore alle congeneri.

Prof. G. Berghinz.

**Rubrica utilità per i lettori**

**Mercato dei Valori**

CAMERA di COMMERCIO di UDINE  
Corso medio dei valori pubblici del cambio del giorno 23 Gennaio 1929

Rendita 5 0/0	101.87
> 3 1/2 0/0 (mesi)	100.08
> 3 0/0	71.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1286.50
Ferrovie Meridionali	786.50
> Meridionale	438.50
Società Veneta	—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebbana	401.25
> Meridionali	350.50
> Mediterraneo 4 0/0	301.25
> Italiana 3 0/0	343.50
Credito commerc. e ind. 3 3/4	497.25
CARTE	
Fondiarla Banca Italiana	375.00
> Cassa R. Mono 4 0/0	503.75
> > > 5 0/0	512.50
> Istit. Ital. Mono 4 0/0	504.50
> idem 1 1/2 0/0	510.00
GAMBI (cambio a vista)	
Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25.23
Germania (marchi)	123.01
Austria (corone)	104.00
Pietroburgo (rubli)	—
Romania (lei)	98.40
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (li turchi)	22.74

**R. OSSERVATORIO DI UDINE**

Giorno 23 Gennaio

Temperatura media	-3.65
massima	0.8
minima	-9.0
Pressione media	mm. 772.98
Umidità relativa	med. 89.8
Acqua caduta gocciolante	mm.
Neve fusa	mm.
Altezza della neve	mm. 19
Vento dominante: E	
Stato del cielo: nuvoloso	
Giorno 23 Gennaio	
Temperatura	0.1
Pressione mm.	769.40
Temperatura minima	-0.2
Stato del cielo: coperto	
Pressione: crescente	
Direzione vento: E	
Leva sole ore	7.44
Tramonto ore	16.54

**Ferrie**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	8.37	Venezia a Udine	7.43
On. 4.20	8.37	On. 4.45	7.43
Ac. 8.20	12.20	Ac. 8.5	10.7
Dir. 11.25	14.15	Dir. 10.35	15.13
On. 13.10	17.32	On. 14.10	17.5
Mis. 17.30	22.25	Mis. 19.00	22.50
Dir. 20.5	22.45	Dir. 23.45	3.45
da Udine a Trieste			
On. 5.45	8.25	10.38	13.32
O. 8.00	9.40	11.28	13.0
M. 15.42	10.32	19.46	11.51
D. 17.25	18.00	20.35	18.58
O. 19.14	19.58	22.45	22.58
da Udine a Pontebbana			
On. 6.10 ar.	7.47	Dir. 7.47	9.10
Dir. 7.58	8.52	Dir. 8.52	9.55
On. 10.35	12.14	On. 12.14	13.39
On. 13.35	16.53	On. 16.53	18.7
Dir. 17.15	18.8	Dir. 18.8	19.13
On. 18.10	19.57	On. 19.57	21.20
da Pontebbana a Udine			
On. 4.50 ar.	6.3	Dir. 6.3	7.38
Dir. 9.28	10.10	Dir. 10.10	11.00
On. 10.20	11.24	On. 11.24	12.44
On. 14.30	15.44	On. 15.44	17.9
Dir. 18.22	19.2	Dir. 19.2	19.45
On. 18.39	19.52	On. 19.52	21.25
da Udine a S. Giurgio			
M. 7.00	7.40	M. 7.40	8.40
M. 8.00	8.40	M. 8.40	9.40
M. 10.35	11.47	M. 11.47	12.50
M. 12.55	13.54	M. 13.54	15.00
M. 17.58	18.58	M. 18.58	21.30
da S. Giurgio a Trieste			
D. 8.54	10.38	D. 10.38	12.04
M. 16.46	19.15	M. 19.15	21.50
D. 20.50	22.45	D. 22.45	24.4
da S. Giurgio a Portogruaro			
D. 7.45	8.10	D. 8.10	8.50
O. 8.55	9.55	O. 9.55	10.3
M. 14.4	15.14	M. 15.14	16.40
D. 19.17	20.1	D. 20.1	20.47
da Casarsa a Portogruaro			
On. 5.20	5.58	On. 5.58	6.00
Ac. 9.15	9.51	Ac. 9.51	10.15
On. 14.45	15.24	On. 15.24	16.15
On. 18.37	19.20	On. 19.20	20.53
da Casarsa a S. Plombin			
Loc. 0.20	10.8	Loc. 10.8	11.53
Mis. 14.35	15.27	Mis. 15.27	16.10
Loc. 19.40	19.30	Loc. 19.30	19.10
da Udine a Cividale			
Mis. 8.40	9.8	Mis. 9.8	10.40
Mis. 11.15	11.43	Mis. 11.43	12.0
Mis. 18.15	18.45	Mis. 18.45	19.37
Mis. 21.45	22.12	Mis. 22.12	22.52

**Tramvia**

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
8.20	8.43
11.15	11.35
14.40	15.00
18.00	18.20

**Zoccolini**

in les...  
Via Superiore 20  
N. 10.